Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 96

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 20 aprile 1960 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 96 DEL 20 APRILE 1960:

MINISTERO DELLA SANITA'

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 96 DEL 20 APRILE 1960:

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 dicembre 1959, n. **1386.**

Esecuzione dell'Accordo di cooperazione tra l'Italia e il Brasile nel campo degli usi pacifici dell'energia nucleare e scambi di Note, concluso a Rio de Janeiro il 6 settembre 1958.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per la pubblica istruzione e per l'industria e commercio;

Decreta:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cooperazione tra l'Italia e il Brasile nel campo degli usi pacifici dell'energia nucleare con scambi di Note, concluso a Rio de Janeiro il 6 settembre 1958, a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità dell'articolo XI dell'Accordo stesso.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1959

GRONCHI

SEGNI — PELLA — MEDICI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1960

Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 205. — VILLA

Accordo di cooperazione fra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile, nel campo degli usi pacifici dell'energia nucleare e scambi di Note.

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile desiderosi di collaborare fra loro, nel quadro degli organismi internazionali e degli accordi di cui ciascuno è parte, allo sviluppo degli usi pacifici dell'energia nucleare nei rispettivi Paesi,

Hanno convenuto quanto segue:

Articolo I

Per l'applicazione del presente Accordo sono stabilite le definizioni seguenti:

a) « *Materie fissili speciali* » - questa designazione comprende: il plutonio 239; l'uranio 233; l'uranio arricchito negli isotopi 235 o 233; qualsiasi materiale contenente una o più delle materie sopraccennate; qualsiasi materia fissile classificata in seguito come materia fissile speciale mediante convenzione fra le Parti Contraenti, in aggiunta al presente Accordo. L'espressione materia fissile speciale non è però applicabile alle materie grezze;

b) « *Uranio arricchito negli isotopi* 235 *o* 233 » - è l'uranio che contiene l'isotopo 235, o l'isotopo 233, o l'uno e l'altro, in tale quantità che il rapporto fra la somma delle quantità di questi isotopi e la quantità d'isotopo 238 sia superiore al rapporto fra la quantità dell'isotopo 235 e quella dell'isotopo 238 che esiste nell'uranio naturale;

c) « *Materie grezze* » - sotto questa designazione si intende: l'uranio naturale; l'uranio contenente un tenore in isotopo 235 inferiore a quello dell'uranio naturale; il torio; qualsiasi materiale sopraccennato nella forma di metallo, lega, composti chimici o concentrati; qualsiasi materiale contenente una o più delle materie sopraccennate in tenore convenuto fra le Parti Contraenti in aggiunta al presente Accordo; e qualsiasi altro materiale che sia in seguito considerato materia grezza per le Parti Contraenti in aggiunta al presente Accordo;

d) « *Minerale nucleare* » - i minerali contenenti elemento od elementi fertili e fissili in proporzioni e condizioni stabilite mediante convenzione fra le Parti Contraenti in aggiunta al presente Accordo, e che possono essere utilizzate industrialmente per ottenere delle materie grezze.

Articolo II

Le Parti Contraenti si scambieranno reciprocamente, nei limiti ed alle condizioni consentiti dai rispettivi impegni internazionali, le informazioni scientifiche e tecniche non classificate come segrete in loro possesso, relative all'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare ed ai problemi sanitari e di sicurezza ad essa collegati.

La trasmissione di informazioni, aventi valore commerciale, sarà fatta nei modi e alle condizioni da concordarsi, tenendo conto dell'interesse delle persone dalle quali le informazioni provengono.

La Parte Contraente, che beneficia delle informazioni, avrà la facoltà:

a) di usarne liberamente ai suoi fini, salvo il rispetto degli eventuali diritti di brevetto;

b) di comunicarle a terzi, salvo espressa indicazione contraria della Parte dalla quale le informazioni provengono e salvi comunque i diritti di quest'ultima, di persone soggette alla sua sovranità e di terzi.

Ciascuna Parte Contraente avrà responsabilità esclusiva in ordine all'applicazione e all'uso delle informazioni che riceve. Resta pertanto esclusa ogni responsabilità diretta o indiretta della Parte dalla quale le informazioni provengono, quanto all'esattezza, alla completezza e all'utilità dei dati forniti.

Articolo III

Le Parti Contraenti si presteranno, nei limiti consentiti dai rispettivi impegni internazionali, reciproca assistenza nella ricerca scientifica e tecnica relativa alla utilizzazione dell'energia nucleare per scopi pacifici:

a) collaborando alla progettazione e all'esecuzione dei piani di ricerca scientifica e tecnica, intrapresi da ciascuna ed ai quali la partecipazione dell'altra si rivelasse opportuna;

b) progettando e realizzando insieme, nell'interesse di entrambe, piani di ricerca scientifica e tecnica la cui attuazione in comune si rivelasse utile.

Articolo IV

Anche al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo precedente, le Parti Contraenti si scambieranno reciprocamente studiosi e tecnici per cicli di lezioni, confe-

renze e seminari, e ciascuna di esse assicurerà ospitalità nei suoi centri di ricerca a studenti, tecnici, specialisti e docenti dell'altra Parte Contraente. Per la pratica attuazione di quanto previsto nel presente articolo, gli Enti citati all'articolo VIII del presente Accordo procederanno, di volta in volta, a mutue intese.

Articolo V

Ciascuna Parte Contraente consentirà, ogni qualvolta sarà possibile, che tecnici, studiosi e specialisti dell'altra Parte partecipino, in qualità di osservatori, agli studi e ai lavori di progettazione e alla realizzazione di impianti industriali e di laboratori per l'utilizzazione a scopi pacifici dell'energia nucleare, nonchè al funzionamento degli impianti stessi, allo scopo di agevolare l'altra Parte nella formazione del proprio personale specializzato.

Articolo VI

Compatibilmente con gli impegni attualmente in vigore fra gli Stati Uniti del Brasile e terzi Stati, scienziati e tecnici italiani collaboreranno con scienziati e tecnici brasiliani nella prospezione e nella ricerca di giacimenti di uranio e di torio in territorio brasiliano.

I risultati di dette ricerche saranno presentati a entrambi i Governi, ma non saranno divulgati dal Governo italiano se non previo accordo con il Governo brasiliano.

Nel caso che le prospezioni effettuate sul territorio brasiliano, in virtù del presente Accordo, diano risultati positivi, il Governo italiano ed il Governo brasiliano si consulteranno per l'eventuale utilizzazione di detto materiale, nel quadro delle rispettive legislazioni e degli impegni internazionali da essi anteriormente assunti.

Articolo VII

Compatibilmente con la Legislazione italiana e con gli impegni internazionali attualmente in vigore, il Governo italiano si dichiara pronto a negoziare con il Governo brasiliano accordi tendenti alla trasformazione di minerali, materie grezze nucleari e materie fissili speciali, per conto del Brasile, a condizione che se necessaria, sia ottenuta l'autorizzazione dell'Euratom.

Articolo VIII

La concreta attuazione dei programmi di collaborazione scientifica, tecnica e industriale di cui al presente Accordo sarà affidata agli Enti, Organi e Autorità competenti secondo la legislazione di ciascuna Parte Contraente e, in particolare, per il Brasile, alla « Comissão Nacional de Energia Nuclear » (CNEN), e, per l'Italia, al « Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari » (CNRN).

Articolo IX

Le disposizioni del presente Accordo sono vincolanti per le Parti Contraenti solo nella misura in cui esse siano compatibili con l'ordinamento interno delle Parti stesse e con gli impegni anteriormente assunti da ciascuna parte verso altri Stati, o verso organizzazioni internazionali alle quali partecipano o potranno partecipare.

L'attività che le Parti Contraenti e le persone soggette alla loro sovranità svolgeranno in base al presente Accordo sarà strettamente limitata alla utilizzazione pacifica dell'energia nucleare. Le Parti Contraenti, ogni qualvolta necessario, concorderanno le clausole relative ai controlli attinenti alle attività effettuate in base al presente Accordo.

Articolo X

a) Il presente Accordo avrà la durata di tre anni, potendo essere rinnovato, tacitamente, per successivi periodi della stessa durata.

b) Il presente Accordo rimarrà in vigore fino a sei mesi dalla data in cui una delle Parti Contraenti abbia notificato all'altra la sua decisione di denunciarlo.

c) Nella eventualità di denuncia dell'Accordo i contratti od accordi conclusi nel quadro della sua applicazione rimarranno in vigore per i periodi in ciascuno di essi stabiliti, salvo contrarie intese fra le Parti Contraenti.

Articolo XI

Il presente Accordo sarà ratificato dalle Parti Contraenti in conformità alle rispettive norme costituzionali ed entrerà in vigore quindici giorni dopo lo scambio degli strumenti di ratifica che sarà effettuato a Roma il più presto possibile.

In fede di che i sottoscritti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo e vi hanno apposto i rispettivi sigilli.

Fatto a Rio de Janeiro il sei settembre millenovecentocinquantotto, in duplice esemplare, nelle lingue italiana e portoghese, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

FRANCISCO NEGRÃO de LIMA

GIUSEPPE MEDICI

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

PELLA

N. 4034

Rio de Janeiro, 6 settembre 1958

Signor Ministro,

All'atto della firma dell'Accordo di cooperazione nucleare concluso oggi fra la Repubblica Italiana e gli Stati Uniti del Brasile, ho l'onore di farLe, a nome del mio Governo, la seguente comunicazione.

Mediante il Trattato firmato a Roma il 25 marzo 1957 e entrato in vigore il 1° gennaio 1958, l'Italia è divenuta uno dei Paesi membri della Comunità Europea dell'Energia Atomica. A tale Comunità Europea gli Stati membri hanno riconosciuto certi diritti che investono anche il campo delle relazioni con altri Stati. Correlativamente gli Stati membri sono soggetti a talune obbligazioni, su alcune delle quali desidero attirare l'attenzione del Governo brasiliano, dato che lo Accordo firmato in data odierna stabilisce al suo articolo IX che le sue disposizioni sono vincolanti solo nella misura in cui esse siano compatibili con gli impegni internazionali anteriormente assunti da ciascuna parte.

In virtù dell'articolo 29 del Trattato di Euratom, una speciale categoria di cognizioni scientifiche o industriali non può divenire oggetto di scambio con uno Stato terzo, un'organizzazione internazionale o un cittadino di uno Stato terzo, se non in virtù di un Accordo concluso dalla Commissione di Euratom, o da essa esplicitamente autorizzato. Nel caso che si riconoscesse l'opportunità di addivenire a scambi di cognizioni di tale natura, il Governo italiano si dichiara fin da ora

disposto a raccomandare alla Commissione della C. E. E. A. di concludere un accordo al riguardo col Governo brasiliano o di autorizzare il Governo italiano a concluderlo. Sono certo che, qualora venisse congiuntamente riconosciuta l'opportunità di addivenire allo scambio di tali cognizioni, diverse da quelle previste all'articolo 2 dell'Accordo firmato in data odierna la Commissione di Euratom considererebbe con la massima attenzione la possibilità di addivenire ad un accordo, o di autorizzare tale scambio.

In virtù degli articoli da 77 a 85 del citato Trattato di Euratom, la Comunità Europea ha stabilito un sistema di controllo di sicurezza, basato sui principi dello Statuto dell'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica, il cui esercizio è assicurato in maniera autonoma dalla Commissione di Euratom. Detto sistema di controllo estende la sua competenza su tutto il territorio della Comunità, ivi incluso il territorio della Repubblica Italiana. Nel caso di applicazione del 3° capoverso dell'articolo IX dell'Accordo di Cooperazione firmato oggi, in virtù del quale le due Parti devono congiuntamente concordare il controllo internazionale cui sottoporre talune attività che potrebbero derivare dall'Accordo stesso, il Governo italiano proporrà al Governo brasiliano di addivenire ad un accordo con Euratom (qualora ciò non sia già stato fatto a seguito della proposta della Commissione Atomica Europea che ho avuto l'onore di comunicare in data odierna) per regolare — così come è avvenuto in casi analoghi con altri Paesi — tali questioni.

Sarò grato a Vostra Eccellenza se vorrà comunicarmi che il Suo Governo ha preso nota di quanto precede.

La presente lettera e la risposta di Vostra Eccellenza faranno parte integrante dell'Accordo di Cooperazione Nucleare oggi firmato.

Voglia gradire, Signor Ministro, gli atti della mia più alta considerazione.

MEDICI

A Sua Eccellenza il Signor
Ambasciatore Francisco NEGRÃO de LIMA
Ministro degli Affari esteri
della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

MINISTERIO
DAS RELAÇOES EXTERIORES

Rio de Janeiro, em 6 de setembro de 1958

Senhor Ministro,

Tenho a honra de acusar recebimento da Carta de Vossa Excelência desta data e do seguinte teor:

« No ato da assinatura do Acôrdo de Cooperação Nuclear, hoje concluído entre a República Italiana e os Estados Unidos do Brasil, apraz-me levar ao conhecimento de Vossa Excelência, em nome do meu Govêrno, a seguinte comunicação:

Em virtude do Tratado assinado em Roma, a 25 de março de 1957, e que entrou em vigor a 1° de janeiro de 1958, tornou-se a Itália um dos Países-Membros da Comunidade Européia de Energia Atômica. Havendo os Estados-Membros reconhecido também a essa Comunidade certos direitos, no que se refere às relações com outros Estados, conseqüentemente estão os Estados-Membros sujeitos a certas obrigações, para as quais desejaria chamar a atenção do Govêrno brasileiro, dado que o Acôrdo hoje assinado estabelece, em seu Artigo IX, serem as suas disposições vinculativas, apenas na medida em que forem compatíveis com os acôrdos internacionais anteriormente assumidos por cada Parte.

Em virtude do Artigo 29 do Tratado da Euratom, certa categoria especial de conhecimentos científicos ou industriais não pode tornar-se objeto de troca com terceiro Estado, organização internacional ou cidadão de um outro Estado, a não ser mediante acôrdo concluído pela Comissão da Euratom, ou por ela explìcitamente autorizado. No caso de se reconhecer a oportunidade de troca de conhecimentos dessa natureza, o Govêrno italiano declara-se, desde ja, disposto a recomendar à Comissão da C. E. E. A. a concluir acôrdo a êsse respeito com o Govêrno brasileiro, ou autorizar o Govêrno italiano a fazê-lo. Estou certo de que, caso fôsse conjuntamente reconhecida a oportunidade de se realizar troca de conhecimentos, além dos previstos no Artigo II do Acôrdo firmado nesta data, a Comissão da Euratom consideraria com a máxima atenção a possibilidade de chegar a un acôrdo, ou de autorizar êsse intercâmbio.

Em virtude dos artigos 77 a 85 do citado Tratado da Euratom, a Comunidade Européia estabeleceu um sistema de contrôle de segurança, baseado nos princípios do Estatuto da Agência Internacional de Energia Atômica, cujo exercício é assegurado de maneira autônoma pela Comissão da Euratom. Tal sistema de contrôle estende sua competência a todo o território da Comunidade, inclusive ao território da República italiana. No caso de aplicação da Alínea 3ª do Artigo IX do Acôrdo de Cooperação, hoje assinado, em virtude do qual as duas Partes devem estipular, conjuntamente, o contrôle internacional a que submeter certas atividades que poderiam decorrer do próprio Acôrdo, o Govêrno italiano proporá ao Govêrno brasileiro a conclusão de um acôrdo com a Euratom (caso isso já não tenha sido feito em conseqüência da proposta da Comissão Atômica Européia, que tive a honra de transmitir em data de hoje), para regular — assim como ocorreu em casos análogos com outros Países — essas questões.

Muito agradeceria a Vossa Excelência a fineza de comunicar-me haver o Govêrno brasileiro tomado na devida consideração o que acima ficou exposto.

A presente Carta e a resposta de Vossa Excelência constituirão parte integrante do Acôrdo de Cooperação nuclear hoje assinado ».

Apraz-me levar ao conhecimento de Vossa Excelência haver o Govêrno brasileiro tomado na devida consideração o conteúdo da Carta acima transcrita.

A Carta de Vossa Excelência e esta resposta constituem parte integrante do Acôrdo de Cooperação Nuclear hoje assinado.

Aproveito a oportunidade para apresentar a Vossa Excelência os protestos da minha mais alta consideração.

FRANCISCO NEGRÃO de LIMA

A Sua Excelência o Senhor
Senador Giuseppe MEDICI
Ministro do Orçamento da República Italiana

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

N. 4033.

Rio de Janeiro, 6 settembre 1958

Signor Ministro,

All'atto della firma dell'Accordo di Cooperazione Nucleare concluso oggi fra la Repubblica Italiana e gli Stati Uniti del Brasile, ho l'onore di farLe la seguente comunicazione.

L'Italia, come è noto al Governo Brasiliano, fa parte della Comunità Europea dell'Energia Atomica istituita dal Trattato di Roma del 25 marzo 1957. Tale Comunità ha fra i suoi obiettivi fondamentali quello di promuovere lo sviluppo pacifico della Energia Nucleare in tutte le sue forme non solo negli Stati che ne fanno parte, ma associando alla sua opera e ai risultati di essa il più largo numero di altri Stati desiderosi di cooperare a tale sviluppo.

Animata da questo spirito, la Commissione della Comunità Europea dell'Energia Atomica ha pregato il Governo Italiano di portare a conoscenza del Governo Brasiliano, in questa circostanza, il suo desiderio di entrare in trattative non appena possibile col Governo Brasiliano al fine di stipulare un Accordo generale inteso a stabilire fra gli Stati Uniti del Brasile e la Comunità Europea dell'Energia Atomica una larga e reciprocamente proficua collaborazione in materia nucleare.

La Commissione Europea si augura che il Governo Brasiliano vorrà prendere nella più favorevole considerazione tale sua proposta.

Sarò grato a Vostra Eccellenza se vorrà cortesemente assicurarmi di aver raccomandato all'attenzione del Governo degli Stati Uniti del Brasile la comunicazione che precede.

Voglia gradire, Signor Ministro, gli atti della mia più alta considerazione.

MEDICI

A Sua Eccellenza il Signor
Ambasciatore Francisco NEGRÃO de LIMA
Ministro degli Affari esteri
della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

MINISTERIO
DAS RELAÇÕES EXTERIORES

Rio de Janeiro, em 6 de setembro de 1958

Senhor Ministro,

Tenho a honra de acusar recebimento da Carta de Vossa Excelência desta data e do seguinte teor:

« No ato da assinatura do Acôrdo de Cooperação Nuclear, hoje concluído, entre a República Italiana e os Estados Unidos do Brasil, apraz-me levar ao conhecimento de Vossa Excelência a seguinte comunicação:

A Itália, como é do conhecimento do Govêrno brasileiro, faz parte da Comunidade Européia de Energia Atômica, instituída pelo Tratado de Roma, de 25 de março de 1957. Inclui essa Comunidade entre seus objetivos fundamentais o de promover o desenvolvimento pacífico da Energia Nuclear em tôdas as suas formas, tanto nos Estados-Membros, quanto nos demais Estados desejosos de cooperar para êsse desenvolvimento.

Animada por êsse espírito, a Comissão da Comunidade Européia de Energia Atômica solicitou ao Govêrno italiano que comunique ao Govêrno brasileiro o seu desejo de com êle entrar em negociações a tal respeito, logo que possível, com o objetivo de concluir um Acôrdo Geral para ampla e profícua colaboração em matéria nuclear entre os Estados Unidos do Brasil e a Comunidade Européia de Energia Atômica.

A Comissão Européia faz votos para que o Govêrno brasileiro dê a melhor acolhida à sua proposta.

Peço a Vossa Excelência a fineza de assegurar-me que submeterá a presente comunicação à consideração do Govêrno brasileiro ».

Apraz-me levar ao conhecimento de Vossa Excelência haver submetido à atenção de meu Govêrno o inteiro teor da Carta acima transcrita.

Aproveito a oportunidade para apresentar a Vossa Excelência os protestos da minha mais alta consideração.

FRANCISCO NEGRÃO de LIMA

A Sua Excelência o Senhor
Senador Giuseppe MEDICI
Ministro do Orçamento da República Italiana

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1960, n. 325.

Autorizzazione all'accettazione di un lascito disposto a favore dello Stato per l'Accademia di belle arti di Torino dalla signora Corinna Trossi vedova del pittore Dino Uberti.

N. 325. Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene autorizzata l'accettazione del lascito di L. 1.000.000 (un milione) in buono del Tesoro disposto a favore dello Stato per l'Accademia di belle arti di Torino dalla signora Corinna Trossi al fine di istituire con la relativa rendita due premi annuali intitolati al pittore Dino Uberti e da assegnarsi ai migliori allievi dell'ultimo anno dei corsi di pittura e di scultura dell'Accademia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1960
Atti del Governo, registro n. 125, foglio n. 207. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 marzo 1960, n. 326.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale « Luigi Vanvitelli » di Caserta.

N. 326. Decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale « Luigi Vanvitelli » di Caserta, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1960
Atti del Governo, registro n. 125, foglio n. 208. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 marzo 1960, n. 327.

Erezione in ente morale della « Cassa mutua di previdenza fra il personale dipendente del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ».

N. 327. Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, la « Cassa mutua di previdenza fra il personale dipendente del Ministero dell'agricoltura e delle foreste » viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *aprile* 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 206. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 marzo 1960, n. 328.

Autorizzazione all'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (E.N.A.L.) ad acquistare un appezzamento di terreno sito in Mariano del Friuli (Gorizia).

N. 328. Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1960, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (E.N.A.L.) viene autorizzato ad acquistare un appezzamento di terreno, della estensione complessiva di mq. 657, sito in Mariano del Friuli (Gorizia), per essere destinato alla costruzione di un edificio da adibire a sede del locale Circolo E.N.A.L. comunale.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *aprile* 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 210. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1960.

Conferma della Commissione consultiva per la sospensione del dazio all'importazione su reattori nucleari, loro parti ed apparecchiature.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 13 dicembre 1957, n. 1173, concernente la sospensione del dazio sui reattori nucleari, nonchè sui materiali, attrezzature e loro parti, destinati alla costruzione ed all'esercizio di detti reattori;

Visto il decreto interministeriale del 12 maggio 1959, con il quale è stata costituita una Commissione consultiva, composta di funzionari statali e di esperti tecnici qualificati, per la formulazione dei pareri tecnici sulle istanze tendenti ad ottenere la sospensione del dazio stabilita dal precedente decreto;

Ritenuta la necessità che i lavori della Commissione consultiva siano continuati dopo la scadenza indicata nell'art. 4 del decreto di costituzione citato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Viste le conferme delle singole designazioni;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, la Commissione consultiva, costituita con il decreto interministeriale del 12 maggio 1959, è confermata dal 6 giugno 1959 al 30 giugno 1959, nella composizione stabilita dal decreto di costituzione stesso.

Art. 2.

La stessa Commissione è confermata per tutto l'esercizio in corso.

Art. 3.

Le spese derivanti dall'applicazione del decreto graveranno sul capitolo 15 del bilancio del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio 1959-1960.

Art. 4.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1960

Il Ministro per l'industria e per il commercio
COLOMBO

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *marzo* 1960
Registro n. 2 *Industria e commercio, foglio n.* 200

(2281)

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1960.

Istituzione di una Agenzia consolare in Fredericton (Canadà) alle dipendenze del Consolato generale d'Italia in Montreal.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 15 agosto 1858, promulgata e resa esecutoria col regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il decreto ministeriale 15 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, concernente la rete delle Agenzie consolari;

Decreta:

E' istituita una Agenzia consolare in Fredericton (Canadà) alle dipendenze del Consolato generale d'Italia in Montreal.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 gennaio 1960

p. *Il Ministro*: FOLCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *marzo* 1960
Registro n. 135, *foglio n.* 282

(2181)

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1960.

Elevazione della quota di aggiunta di famiglia ai dipendenti statali in servizio nei comuni di Villar Dora, Valio Torinese e Varisella.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 488 e l'art. 14 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 778, recanti modificazioni alle disposizioni vigenti per la liquidazione della indennità di carovita e relative quote complementari — ora quote di aggiunta di famiglia — ai dipendenti statali;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 17 agosto 1955, n. 767, riguardante la soppressione dell'indennità di carovita, escluse le relative quote complementari che con il successivo art. 4 hanno assunto la denominazione di quote di aggiunta di famiglia;

Riconosciuto che nei comuni di Villar Dora, Vallo Torinese e Varisella della provincia di Torino, il costo dell'alimentazione risulta particolarmente elevato;

Che detti Comuni risultano collegati con il rispettivo Capoluogo di provincia da intensi e frequenti mezzi di comunicazione, e che possono quindi considerarsi formanti con il proprio capoluogo, dal quale non distano più di 30 chilometri, un unico centro economico;

Che pertanto i Comuni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 488 e dall'art. 14 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 778;

Sentito il Ministro per l'interno;

Decreta:

Per i personali con sede normale di servizio nei comuni di Villar Dora, Vallo Torinese e Varisella, le quote di aggiunta di famiglia spettanti, ai sensi degli articoli 6 e 7 della legge 8 aprile 1952, n. 212, e successive modificazioni, sono attribuite, a decorrere dal 1° gennaio 1960 nella misura prevista per i personali con sede di servizio nel comune di Torino.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 febbraio 1960

Il Ministro: TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *marzo* 1960
Registro n. 8 *Tesoro, foglio n.* 148

(2285)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1960.
Modifica dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie del Lazio, Ente di diritto pubblico, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 22 giugno 1950, n. 445;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie del Lazio, Ente di diritto pubblico, con sede in Roma, approvato con decreto ministeriale 29 maggio 1953 e modificato con decreti ministeriali 7 marzo 1956 e 24 agosto 1957;

Viste le deliberazioni assunte il 16 dicembre 1959 dall'assemblea straordinaria degli enti partecipanti al predetto Istituto regionale;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Le seguenti disposizioni dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie del Lazio, Ente di diritto pubblico con sede in Roma, sono modificate come appresso:

Art. 5, primo comma. — Il fondo di dotazione dell'Istituto è di L. 1.000.000.000 (un miliardo) ripartito in quote di partecipazione nominative, indivisibili di L. 1.000.000 (un milione) ciascuna.

Art. 16, primo e secondo comma. — Il Consiglio di amministrazione è composto di dodici membri; undici da eleggersi dall'assemblea, compreso un rappresentante dei ceti industriali e il dodicesimo da nominarsi con decreto del Ministro per il tesoro, ai sensi dell'articolo 13 della legge 30 luglio 1959, n. 623.

I membri del Consiglio durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 20, primo comma. — La Giunta esecutiva è composta del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto e di altri cinque membri nominati dal Consiglio medesimo tra i propri componenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1960

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Il Ministro per l'industria e commercio
COLOMBO

(2102)

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1960.
Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo Parco nazionale d'Abruzzo.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 21 ottobre 1950, n. 991;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1951, n. 535;

Visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1957, con cui vengono nominati i componenti il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo Parco nazionale d'Abruzzo;

Considerato che il prof. Aldo Pavari è recentemente deceduto e che occorre quindi provvedere alla sua sostituzione, in seno a detto Consiglio di amministrazione, con un elemento esperto in botanica;

Decreta:

Il prof. Pasquale D'Errico, libero docente in botanica forestale, è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo Parco nazionale d'Abruzzo, di cui al decreto ministeriale in data 26 gennaio 1957, in sostituzione del prof. Aldo Pavari.

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 marzo 1960

Il Ministro: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *marzo* 1960
Registro n. 10, *foglio n.* 225

(2273)

DECRETO MINISTERIALE 29 marzo 1960.

Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere necessarie per l'ampliamento della centrale telefonica di Mantova, sita in via Filippo Corridoni.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Vista la convenzione stipulata l'11 dicembre 1957, fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda (S.T.I.P.E.L.) per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 1ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1405;

Vista la domanda del 12 dicembre 1959 presentata dalla S.T.I.P.E.L. intesa ad ottenere la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, resasi necessaria per l'ampliamento della centrale telefonica di Mantova, nonchè il piano tecnico facente parte integrante del presente decreto;

Considerato che per rispondere alle necessità della utenza in continuo aumento e per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva si rende indispensabile l'ampliamento dei locali della centrale di cui trattasi;

Ritenuto che per realizzare tale ampliamento la soluzione meglio rispondente alle esigenze tecniche degli impianti e del pubblico servizio, tenuto specialmente conto della situazione planimetrica della zona, è quella di utilizzare, in conformità al progetto predisposto dalla S.T.I.P.E.L., l'area sita ad est della esistente centrale sociale, attualmente coperta da un fabbricato ad uso civile di proprietà degli eredi Pasotelli;

Visto il parere favorevole del Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere necessarie per l'ampliamento della centrale telefonica di Mantova, sita alla via Filippo Corridoni.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Art. 3.

Le espropriazioni e le opere dovranno essere iniziate entro i dodici mesi dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed ultimate entro due anni dall'inizio.

Roma, addì 29 marzo 1960

Il Ministro: SPATARO

(2147)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Staranzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 22 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 298, il comune di Staranzano (Gorizia) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.970.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2236)

Autorizzazione al comune di Fabbriche di Vallico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 281, il comune di Fabbriche di Vallico (Lucca) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.045.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2237)

Autorizzazione al comune di Montecarlo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 14 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 280, il comune di Montecarlo (Lucca) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.970.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2238)

Autorizzazione al comune di Fiastra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 285, il comune di Fiastra (Macerata) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.400.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2239)

Autorizzazione al comune di San Severino Marche ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 284, il comune di San Severino Marche (Macerata) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2240)

Autorizzazione al comune di Cessapalombo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 14 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 286, il comune di Cessapalombo (Macerata) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 650.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2252)

Autorizzazione al comune di Minervino di Lecce ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 18 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 301, il comune di Minervino di Lecce (Lecce) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.400.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2253)

Autorizzazione al comune di Fivizzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 288, il comune di Fivizzano (Massa Carrara) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.500.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2243)

Autorizzazione al comune di Trevi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 296, il comune di Trevi (Perugia) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.850.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2244)

Autorizzazione al comune di Montignoso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 22 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 287, il comune di Montignoso (Massa Carrara) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.500.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2245)

Autorizzazione al comune di Poggioreale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 26 novembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 293, il comune di Poggioreale (Trapani) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.970.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2246)

Autorizzazione al comune di Vita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 26 novembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 294, il comune di Vita (Trapani) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.800.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2247)

Autorizzazione al comune di Carrara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 21 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 297, il comune di Carrara (Massa Carrara) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.700.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2248)

Autorizzazione al comune di Villesse ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 18 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 289, il comune di Villesse (Gorizia) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.130.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2249)

Autorizzazione al comune di San Benedetto in Perillis ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 14 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 276, il comune di San Benedetto in Perillis (L'Aquila) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 865.000, per il pareggio economico del bilancio 1959.

(2250)

Autorizzazione al comune di Aradeo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 18 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 277, il comune di Aradeo (Lecce) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.740.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2251)

Autorizzazione al comune di Sarnano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 283, il comune di Sarnano (Macerata) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.500.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2241)

Autorizzazione al comune di Ussita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 282, il comune di Ussita (Macerata) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.890.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2242)

Autorizzazione al comune di Sannicola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 278, il comune di Sannicola (Lecce) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.400.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2254)

Autorizzazione al comune di Tricase ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 18 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 279, il comune di Tricase (Lecce) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.400.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2255)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Ampliamento della zona di divieto di caccia e uccellagione in comune di Zerbolò, località Val Paietta (Pavia)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto ministeriale 2 agosto 1959, sui fondi siti in comune di Zerbolò, della superficie di ettari 49 circa, viene esteso su altri fondi adiacenti, della estensione di ettari 14 circa, siti, del pari, in comune di Zerbolò.

La superficie complessiva risultante è di ettari 63 circa e resta così delimitata:

ad *est*: fiume Ticino;

a *sud*: canale Mangialochino;

ad *ovest*: canale Mangialoca e riserva di caccia « Zerbolò » Pavia 47;

a *nord*: riserva di caccia « Zerbolò ».

(2277)

Revoca del divieto di caccia e uccellagione nella zona di Berbenno (Bergamo)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti ministeriali 19 agosto 1956 e 12 agosto 1957, nella zona di Berbenno (Bergamo), della estensione di ettari 800 circa, compresa entro i confini delimitati con il decreto ministeriale 19 agosto 1956, viene revocato.

(2274)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 90

Corso dei cambi del 19 aprile 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,64	620,68	620,71	620,77	620,65	620,67	620,68	620,63	620,65	620,70
$ Can.	643,65	643,50	643,50	643,50	643,60	644,44	643,625	644,25	644,37	643,25
Fr. Sv.	143,04	143,05	143,045	143,07	143,08	143,06	144,45	143,05	143,07	143,07
Kr D.	90,12	90,13	90,12	90,15	90,10	90,16	90,13	90,13	90,15	90,13
Kr N.	87,13	87,15	87,16	87,155	87,15	87,12	87,15	87,13	87,10	87,15
Kr. Sv.	120,25	120,28	120,27	120,31	120,19	120,28	120,27	120,25	120,27	120,25
Fol.	164,60	164,65	164,64	164,66	164,57	164,63	164,65	164,60	164,62	164,60
Fr. B.	12,45	12,452	12,455	12,45625	12,445	12,46	12,4540	12,45	12,45	12,46
Fr Fr. (N.F.)	126,54	126,54	126,565	126,565	126,60	126,54	126,56	126,55	126,53	126,53
Lst.	1744,10	1744,50	1744,45	1744,75	1744,50	1744,36	1743,065	1744,20	1744,22	1744,35
Dm. occ.	148,83	148,85	148,86	148,8625	148,85	148,85	148,855	148,85	148,85	148,80
Scell. Austr.	23,84	23,845	23,845	23,85	23,85	23,84	23,8475	23,85	23,84	23,845

Media dei titoli del 19 aprile 1960

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	75,125
Id. 3,50 % 1902	72,80
Id. 5 % 1935	103,975
Redimibile 3,50 % 1934	98,825
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	84,85
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,625
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,675
Id. 5 % 1936	101 —
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,975
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,725
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961)	101,175
Id 5 % (» 1° gennaio 1962)	101,020
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	101,125
Id 5 % (» 1° aprile 1964)	101,125
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	101,20
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	101,225
Id 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,20
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101,075

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 19 aprile 1960

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,725
1 Dollaro canadese	643,562
1 Franco svizzero	143,067
1 Corona danese	90,14
1 Corona norvegese	87,152
1 Corona svedese	120,29
1 Fiorino olandese	164,652
1 Franco belga	12,455
1 Franco nuovo (N.F.)	126,562
1 Lira sterlina	1744,60
1 Marco germanico	148,859
1 Scellino austriaco	23,849

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Diario delle prove scritta e pratiche del concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente in prova nel ruolo del personale direttivo tecnico delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari, in Parma).

Il Ministero dell'industria e del commercio, ai sensi dello art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, rende noto che le prove scritta e pratiche del concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente in prova nel ruolo del personale direttivo tecnico delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari, in Parma), indetto con decreto ministeriale 6 marzo 1959, avranno luogo in Roma, secondo il seguente calendario:

prova scritta: il 17 maggio 1960, alle ore 8,30, presso il Ministero dell'industria e del commercio, in via Molise n. 2;

prima prova pratica: il 18 maggio 1960, alle ore 8,30, presso l'Istituto di chimica generale dell'Università di Roma (Città Universitaria), piazzale delle Scienze;

seconda prova pratica: il 19 maggio 1960, alle ore 8,30, presso l'Istituto di chimica generale dell'Università di Roma (Città Universitaria), piazzale delle Scienze.

(2279)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove scritte del concorso per esami a quarantotto posti di consigliere di 3ª clase in prova nel ruolo del personale di carriera direttiva dei Provveditorati agli studi, indetto con decreto ministeriale 10 giugno 1959.

Le prove scritte del concorso avranno luogo in Roma, nei locali del Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4, nei giorni 6, 7 e 8 giugno 1960, con inizio alle ore 8.

(2283)

Diario delle prove scritte del concorso per esami a centottanta posti di vice-ragioniere in prova nel ruolo del personale di ragioneria della carriera di concetto dei Provveditorati agli studi, indetto con decreto ministeriale 10 giugno 1959.

Le prove scritte del concorso anzidetto avranno luogo in Roma, nei giorni 25, 26 e 27 luglio 1960, con inizio alle ore 8.

I candidati sono così suddivisi:

Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4: dalla lettera A alla lettera M;

Scuola media statale « Alessandro Manzoni », viale di Villa Pamphili, 7 (Monteverdevecchio): dalla lettera N alla lettera R;

Scuola tecnica statale « Giulio Romano », via della Paglia n. 50 (nei pressi di piazza Santa Maria in Trastevere): dalla lettera S alla lettera Z.

(2284)

REGIONE DELLA VALLE D'AOSTA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Aosta

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 335 in data 28 settembre 1959, con cui è stato indetto un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Aosta;
Vista la proposta dell'Ordine dei medici della Regione autonoma della Valle d'Aosta;
Vista la terna proposta dal Consiglio comunale di Aosta;
Visto l'art. 8 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visti gli articoli 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge regionale 20 novembre 1952, n. 4;
Visto lo Statuto speciale della Regione autonoma della Valle di Aosta promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Aosta, è costituita come appresso:

Presidente:

Chantel dott. Enrico, assessore delegato.

Componenti:

Barbero dott. Pietro Carlo, medico regionale;
Beretta Anguissola prof. Alessandro, docente in patologia speciale medica e clinica medica;
Camboso prof. Giovanni, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Torino;
Giuffrida prof. Giuseppe, ufficiale sanitario titolare del comune di Novara.

Membri aggiunti per la prova orale di lingua francese:

Gard prof. Patrizio, preside del Liceo classico di Aosta;
Bellegotti prof. Luigi, insegnante di lingua francese.

Segretario:

Ferraris Enrico, vice segretario generale della Regione autonoma della Valle di Aosta.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Regione.

Aosta, addì 30 marzo 1960

Il presidente: MARCOZ

(2263)

PREFETTURA DI AVELLINO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Avellino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visti i propri decreti in data 23 ottobre 1959, n. 3694, relativi all'approvazione della graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1958, ed alla assegnazione delle sedi poste a concorso;
Visto il successivo decreto n. 4443 in data 12 gennaio 1950, di variante alla graduatoria predetta;
Considerato che, a seguito di rinunzia da parte del dottor Egidio Giuseppe, si è resa vacante la condotta medica di Grottolella, la quale, tenuto conto della graduatoria e dell'ordine delle preferenze espresse nella domanda di partecipazione al concorso va assegnata al dott. Pagliarulo Giuseppe, che, all'uopo interpellato, ha dichiarato di accettare la sede stessa;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 marzo 1934, n. 1265;
Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai Comuni ed alle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Pagliarulo Giuseppe è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Grottolella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei comuni di Grottolella e di Volturara Irpina.

Avellino, addì 5 aprile 1960

Il prefetto: TEDESCO

(2257)

PREFETTURA DI LECCE

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto p. n. del 2 dicembre 1959, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1957;
Visto il decreto p. n. del 2 dicembre 1959, con il quale la dottoressa Prastaro Elvira è stata nominata medico condotto del comune di Tricase;
Vista la lettera di rinuncia alla nomina suddetta della dottoressa Prastaro Elvira;
Considerato che occorre quindi procedere alla assegnazione del posto della prima condotta medica del comune di Tricase, resosi vacante;
Visto le preferenze indicate, per le varie sedi, dai candidati che seguono immediatamente nella graduatoria;
Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Romano Vincenzo è nominato medico condotto del comune di Tricase (prima condotta).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Lecce, addì 4 aprile 1960

Il prefetto: SANSONETTI

(2258)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto pari numero del 2 dicembre 1959, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1957;
Visto il decreto pari numero del 2 dicembre 1959, con il quale il dott. Giuseppe Mattace-Raso è stato nominato medico condotto del comune di Vernole (terza condotta);
Vista la lettera di rinuncia alla nomina suddetta del dott. Giuseppe Mattace-Raso;
Considerato che occorre quindi procedere alla assegnazione del posto della terza condotta medica del comune di Vernole, resosi vacante;
Visto le preferenze indicate, per le varie sedi, dai candidati che seguono immediatamente nella graduatoria;
Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Pietanza Vincenzo è nominato medico condotto del comune di Vernole (terza condotta).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Lecce, addì 4 aprile 1960

Il prefetto: SANSONETTI

(2259)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BRESCIA

Graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Brescia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti i decreti prefettizi n. 14538 dell'8 febbraio 1958 e n. 30220 del 7 aprile 1959, con cui è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, alle sei condotte mediche vacanti al 30 novembre 1957;

Visti gli atti relativi ai lavori della Commissione giudicatrice, nonchè la graduatoria di merito formulata a conclusione di detti lavori in seduta 5 marzo 1960;

Riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso di cui trattasi;

Visti gli articoli 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, che sostituisce l'art. 69 del vigente testo unico delle leggi sanitarie, 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei al concorso nelle premesse indicate:

N.	Nominativo		Punti	
1.	Casari Aldo	punti	56,833	su 100
2.	Goffi Ettore	»	55,781	»
3.	Castellotti Anselmo	»	55,008	»
4.	Bonassi Paolo	»	54,906	»
5.	Pontoglio G. Battista	»	54,396	»
6.	Paganuzzi Augusto	»	53,779	»
7.	Mezzena Bruno	»	53,352	»
8.	Coruzzi Ugo	»	53,261	»
9.	Cani Luigi	»	52,853	»
10.	Cappelletti Gianmario	»	52,762	»
11.	Bonandi Ettore	»	52,669	»
12.	Asteria Aniello	»	52,602	»
13.	Bellelli Francesco	»	52,529	»
14.	Sighinolfi Luigi	»	52,491	»
15.	Negri Ernestino	»	52,333	»
16.	Pizzi Lizzardo	»	51,583	»
17.	Benatti Giorgio	»	51,239	»
18.	Duner Mario	»	51,052	»
19.	Sereno Aldo	»	51,022	»
20.	Rabaioli Pietro	»	50,737	»
21.	Castelli Renzo	»	50,655	»
22.	Pasini Sandro	»	50,537	»
23.	Rigamonti Luigi	»	50,479	»
24.	Micconi Virginio	»	50,324	»
25.	Piccinelli Enrico	»	50,279	»
26.	Lonardi Roberto	»	50,185	»
27.	Marcoli Candido	»	50,098	»
28.	Mammi Luciano	»	49,949	»
29.	Passega Marco	»	49,891	»
30.	Domenighini Luigi	»	49,849	»
31.	Prignacca Mario	»	49,662	»
32.	Frazzini Giuseppe	»	49,584	»
33.	Imperiale Salvatore	»	49,361	»
34.	Sgarbi Giacomo	»	49,177	»
35.	Faitini Battista	»	49,033	»
36.	Amadei Cerioli Aleardo	»	48,855	»
37.	Gottin Marcello	»	48,618	»
38.	Francesconi Giovanni	»	48,463	»
39.	Tenchini Ugo	»	48,390	»
40.	Cortese Carmelo	»	48,334	»
41.	Atropia Giuseppe	»	48,051	»
42.	Facchetti Giacomo	»	47,986	»
43.	Pansera Bruno	»	47,674	»
44.	Monforte Mariano	»	47,626	»
45.	Mattioli Giuseppe	»	47,350	»
46.	Lera Gianfranco	»	47,192	»
47.	Merico Gustavo	»	47,107	»
48.	Boni Aldo	»	46,946	»
49.	Kliner Giovanni	»	46,870	»
50.	Lelli Mami Giorgio	»	46,627	»
51.	Marcianò Vincenzo	»	46,525	»
52.	Montani Luigi	»	46,462	»
53.	Zanini Guglielmo	»	46,216	»
54.	Del Frate Francesco	»	45,977	»
55.	Nulli Luigi	punti	45,691	su 100
56.	Nobilini Ettore	»	45,596	»
57.	Bettini Franco	»	45,582	»
58.	Gigola Giovanni	»	45,548	»
59.	Sproccati Sanzio	»	45,463	»
60.	Palladino Alfonso	»	45,458	»
61.	Rota Gian Luigi	»	45,266	»
62.	Pezzola Bortolo	»	45,249	»
63.	Alloisio Francesco	»	45,143	»
64.	Faccini Giancarlo	»	45,050	»
65.	Faini Andrea	»	44,910	»
66.	Perinotti Sergio	»	44,875	»
67.	Benetton Dino	»	44,706	»
68.	Morandini Gino	»	44,606	»
69.	Dotti Alberto	»	44,522	»
70.	Scillone Antonio	»	44,516	»
71.	Negroni Pier Antonio	»	44,420	»
72.	Maninetti Bortolo	»	44,419	»
73.	Lussana Alessandro	»	44,262	»
74.	Pasini Simone	»	44,246	»
75.	Barbieri Carlo	»	44,126	»
76.	Cavallo Giulio	»	44,099	»
77.	Pelli Ferdinando	»	44,084	»
78.	Giovanelli Aldo	»	43,907	»
79.	Feriani Luigi	»	43,892	»
80.	Loscalzo Domenico	»	43,842	»
81.	Amosso Enrico	»	43,838	»
82.	Pietrasanta Giuseppe	»	43,642	»
83.	Albiero Andrino	»	43,510	»
84.	Pasini Vinicio	»	43,382	»
85.	Pamato Alfredo	»	43,335	»
86.	Rossi Giov. Maria	»	43,196	»
87.	Pingitore Luigi	»	43,001	»
88.	Scarparo Antonio	»	42,921	»
89.	Foletto Aldo	»	42,912	»
90.	Piacentini Gian Carlo	»	42,856	»
91.	Sartorio Aldo	»	42,596	»
92.	Giorgio Luciano	»	42,595	»
93.	Pranzetti Agostino	»	42,561	»
94.	Acanfora Domenico (coniugato)	»	42,500	»
95.	Ferrari Antonio	»	42,500	»
96.	Briola Santo	»	42,432	»
97.	Ferrari Battista	»	42,396	»
98.	Chiumminatto Saverio	»	42,340	»
99.	Bogoni Angelo	»	42,142	»
100.	Iemmi Artemisio	»	41,972	»
101.	Ghidinelli Sergio	»	41,947	»
102.	Dall'Asta Bruno	»	41,864	»
103.	Paduano Aspremo	»	41,638	»
104.	Ghizzardi Angelo	»	41,594	»
105.	Bertoncello Pietro	»	41,522	»
106.	Lasagna Gian Carlo	»	41,175	»
107.	Bogarelli Damiano	»	41,123	»
108.	Ventriglia Giuseppe	»	41,034	»
109.	Caproni Mario	»	41,000	»
110.	Nicolotti Giovanni	»	40,909	»
111.	Roncali Battista	»	40,432	»
112.	Ratti Francesco	»	40,198	»
113.	Cardinali Carlo	»	40,055	»
114.	Mainardi Paolo	»	39,954	»
115.	Terenzi Valentino	»	39,902	»
116.	Garbellini Ducio	»	39,786	»
117.	Gatti Vittorio	»	39,214	»
118.	Tarocco Adriano	»	39,209	»
119.	Rossi Gian Carlo	»	39,000	»
120.	Magri Luigi	»	38,921	»
121.	Battaglia Domenico	»	38,101	»
122.	Rossi Giuseppe	»	38,000	»
123.	Vismara Gian Battista	»	37,000	»
124.	Roveran Spartaco	»	36,082	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Brescia, nonchè pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio ed a quello dei comuni di Brescia, Capriolo, Chiari, Cortefranca, Lonato e Monticelli Brusati.

Brescia, addì 30 marzo 1960

Il medico provinciale: CRISCUOLO

(2093)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VICENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vicenza

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto l'avviso di concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1958, bandito con decreto prefettizio n. 4940 in data 31 gennaio 1959;

Visto il proprio decreto n. 69, in data 15 gennaio 1960, sulla ammissione delle concorrenti in possesso dei requisiti di legge;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, nonchè il regolamento sui concorsi sanitari 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1958, formulata dalla Commissione giudicatrice in seduta del 26 febbraio 1960:

1. Marcato Silvana . . . . . punti 54,988 su 50
2. Frattini Cristina . . . . . » 53,730 »
3. Stefani Lucia . . . . . » 51,766 »
4. Minuzzo Elide . . . . » 49,769 »
5. Chilò Ada . . . » 49,505 »
6. Vescovi Giovannina Rosa . . » 48,645 »
7. Carretta Edvige . . . » 48,267 »
8. Gasparoni Bertilla . . . . . » 48,165 »
9. Pallaro Neonilda . . . . . » 47,943 »
10. Pellegrini Maria . . . . . » 47,209 »
11. Pellegrini Caterina . . . . . » 46,963 »
12. Spoletto Elda . . . . » 46,901 »
13. Gatto Antonietta . . . . . » 46,897 »
14. Boraso Ottorina . . . . . » 46,513 »
15. Angelini Fernanda . . . . . » 46,563 »
16. Toffoli Gianna . . . . . » 45,996 »
17. Moresco Anna . . . . . » 45,960 »
18. Dal Zotto Clelia . . . . » 45,791 »
19. Borsato Margherita . . . . » 45,768 »
20. Stivanello Angela . . . . » 45,760 »
21. Marcato Maria . . . . . » 45,585 »
22. Lavezzo Ilde . . . . . » 45,465 »
23. De Menech Bertilla . . . . . » 45,416 »
24. Riggi Teresa . . . . . » 45,375 »
25. Roccoletti Isolina . . . . . » 45,291 »
26. Palini Delfina . . . . . » 45,000 »
27. Cremonese Edda . . . . . » 44,963 »
28. Lain Orsola . . . . . » 44,703 »
29. Baù Antonia . . . . . » 44,515 »
30. Rossi Onorina . . . . » 44,162 »
31. Rossato Assunta Mirella . . . . » 44,113 »
32. Gresele Lea . . . » 44,054 »
33. Altafin Anna . . . . . » 44,000 »
34. Cappellina Gian Carla. . . . . » 44,000 »
35. Scalco Natalina . . . . » 43,797 »
36. Ramini Miranda . . . . . » 43,769 »
37. Cunico Giovanna . . . . . » 43,640 »
38. Dal Ben Maria . . . . . » 43,457 »
39. Calgaro Giselda . . . . . » 43,384 »
40. Ballardin Isabella . . . . . » 43,311 »
41. Magro Maria . . . . . » 43,228 »
42. Pessina Maria Santina . . . . » 43,198 »
43. Lubelli Luigina . . . . » 43,183 »
44. Munari Maddalena . . . . » 43,126 »
45. Soave Rita Maria . . . . » 43,086 »
46. Riggi Fulvia . . . . . » 42,990 »
47. Mucchietto Flora . . . . . » 42,944 »
48. Ferrantin Silvia . . . . . » 42,737 »
49. Mosele Maria . . . . . » 42,715 »
50. Marcolongo Ester . . . . . » 42,638 »
51. Todesco Carlina . . . . . » 42,634 »
52. Spaliviero Silvia . . . . . » 42,328 »
53. Garbin Pierina . . . . . » 42,266 »
54. Belgioioso Brunetta . . . . . » 42,170 »
55. Santimaria Flavia . . . . . » 41,846 »
56. Reffo Giannina . . . . . » 41,135 »
57. Sperandio Marisa . . . . . » 40,530 »
58. Lain Maria Pierina . . . . punti 40,466 su 50
59. Sambastian Matilde . . . . . » 40,174 »
60. Volpato Giulietta . . . . . » 40,136 »
61. Motterle Elda . . . . . . » 40,039 »
62. Ruaro Antonia . . . . . . » 40,000 »
63. Altafin Luigina . . . . . . » 39,437 »
64. Cecchetto Erminia . . . . . » 39,144 »
65. Pilon Zelinda . . . . . » 38,072 »
66. Giacomuzzo Nilde . . . . . » 36,594 »
67. Bonifacio Clelia . . . . . . » 35,241 »
68. Toniolo Ivana . . . . . . » 35,024 »

Vicenza, addì 4 aprile 1960

Il Medico provinciale

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto l'avviso di concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1958;

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice ed approvata con decreto pari numero e data;

Viste le domande delle concorrenti, con le indicazioni delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le sottoindicate ostetriche sono dichiarate vincitrici delle sedi a fianco segnate:

1) Marcato Silvana: Dueville;
2) Frattini Cristina: Camisano Vicentino;
3) Stefani Lucia: Quinto Vicentino;
4) Minuzzo Elide: Consorzio Molvena-Pianezze;
5) Chilò Ada: Cogollo del Cengio;
6) Vescovi Giovannina Rosa: Montorso;
7) Carretta Edvige: Crespadoro.

Vicenza, addì 4 aprile 1960

Il Medico provinciale

(2118)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MODENA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Modena al 30 novembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto in data 27 gennaio 1960, n. 246/San., con il quale è stato indetto pubblico concorso per la copertura dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Modena al 30 novembre 1959;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso medesimo;

Viste le designazioni fatte dalla prefettura di Modena, dall'Ordine dei medici della Provincia e dai Comuni interessati;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Modena al 30 novembre 1959, è costituita come segue:

Presidente:

Degli Uberti dott. Uberto, vice prefetto.

Componenti:

Renzulli dott. Alberto, medico provinciale;

Coppo prof. Mario, direttore della clinica medica della Università di Modena;

Ferrari prof. Sergio, primario chirurgico dell'Ospedale di Pavullo;

Tagliazucchi dott. Alessandro, medico condotto.

Segretario:
Marino dott. Ernesto, funzionario dell'Amministrazione civile dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data del presente decreto e avrà la sua sede in Modena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni, nell'albo di questo Ufficio.

Modena, addì 5 aprile 1960

Il medico provinciale dirigente: RENZULLI

(2262)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TORINO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Torino al 30 novembre 1958.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 5110 in data 31 dicembre 1958, con il quale venne indetto un pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Torino al 30 novembre 1958;
Visto l'art. 12 del decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854, che sostituisce l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto l'art. 13 del precitato decreto presidenziale n. 854, che modifica l'art. 44 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, per quanto riguarda la scelta del componente la Commissione giudicatrice di cui alla lettera *c*);
Viste le designazioni del Prefetto e le terne proposte dal competente organo di categoria e dai Comuni interessati;
Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Torino al 30 novembre 1958, è costituita come segue:

Presidente:
Veglia dott. Giacomo, vice prefetto,

Componenti:
Cotta Ramusino dott. Ferruccio, medico provinciale;
Casassa prof. dott. Pier Maria, docente in clinica medica;
Teneff prof. Stefano, docente in clinica chirurgica;
Capra dott. Giovanni, medico condotto.

Segretario:
Piraneo dott. Vittorio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura.

Torino, addì 17 marzo 1960

Il medico provinciale: COTTA RAMUSINO

(2256)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BOLOGNA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1957.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DEL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 96/65887 San, in data 20 ottobre 1958, con il quale venne indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1957;
Ritenuto di dover provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso in oggetto;
Vista la designazione effettuata dall'Ordine dei medici chirurghi;
Viste le terne proposte dai Comuni interessati ai sensi dell'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 854 del 10 giugno 1955;
Visti la legge 13 marzo 1958, n. 296, ed il parere espresso dal Consiglio di Stato in data 17 settembre 1959, in merito alla delimitazione delle sfere di competenza fra l'Amministrazione dell'interno e quella della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1957, è così costituita:

Presidente:
Chiesi dott. Alceo, vice prefetto.

Componenti
Marenzi dott. Cesare, medico provinciale;
Belvederi prof. Corrado, docente in ostetricia e ginecologia;
Orsini prof. Attilio, docente in ostetricia e ginecologia;
Frittelli Flora, ostetrica condotta.

Le funzioni di segretario saranno espletate dal dott. Francesco Basso, direttore di sezione di prefettura.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Bologna, addì 29 marzo 1960

Il dirigente: MARENZI

(2267)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TERAMO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Teramo al 30 novembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il precedente decreto in data 31 dicembre 1959, n. 573, con il quale è stato bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento della condotta ostetrica del comune di Roseto degli Abruzzi, vacante al 30 novembre 1959;
Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;
Viste le designazioni precedenti;
Visto l'art 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento della condotta ostetrica del comune di Roseto degli Abruzzi, vacante al 30 novembre 1959, è costituita come segue:

Presidente:
Indraccolo dott. Francesco, vice prefetto,

Componenti:
Di Meglio dott. Giuseppe, medico provinciale;
Puglielli prof. dott. Mario, docente in clinica ostetrica e ginecologica e primario ostetrico dell'Ospedale civile di Teramo;
Palma dott. Marcello, specialista in ostetricia;
Volponi Fernanda, ostetrica condotta.

Segretario:
Vitale dott. Eligio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede in Teramo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Teramo.

Teramo, addì 31 marzo 1960

Il medico provinciale capo: DI MEGLIO

(2272)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CAGLIARI

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cagliari al 30 novembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 340 del 1° febbraio 1960, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cagliari al 30 novembre 1959;

Vista la nota del 12 marzo 1960, con la quale l'ostetrica Marina Migliari, componente della Commissione, scelta sulle terne proposte dai Comuni interessati ha comunicato di non poter far parte della Commissione stessa per motivi di salute;

Ritenuta la necessità di dover provvedere alla sostituzione della predetta signora Migliari;

Viste le terne dei nominativi di ostetriche proposte dai Comuni interessati;

Visto l'art. 50 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito con l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

L'ostetrica Martinelli Barbara è designata a far parte della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cagliari al 30 novembre 1959, in sostituzione dell'ostetrica Migliari Marina.

Cagliari, addì 15 marzo 1960

Il medico provinciale: DUCE

(2268)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI IMPERIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti i precedenti decreti n. 446, dell'11 febbraio 1960, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per posti vacanti di medico condotto nella provincia di Imperia al 30 novembre 1958, bandito dalla prefettura di Imperia in data 20 agosto 1959, e sono stati dichiarati i vincitori delle singole condotte mediche messe a concorso;

Considerato che i candidati: dott. Francesco Aicardi, dottor Osvaldo Benghi, dott. Attilio Chiodo, hanno rinunciato al posto assegnato presso la condotta medica del comune di Aurigo, e che il dott. Mario Scampini è stato dichiarato rinunciatario al suddetto posto di medico condotto;

Viste le preferenze espresse dai candidati che seguono nella graduatoria;

Vista la dichiarazione di accettazione della predetta condotta medica da parte del dott. Giulio Testa;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto in data 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge in data 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La condotta medica del comune di Aurigo è assegnata al dott. Giulio Testa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e del comune di Aurigo.

Imperia, addì 8 aprile 1960

Il medico provinciale: TRILLO

(2261)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI SALERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1958.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge istitutiva del Ministero della sanità 13 marzo 1958, n. 296;

Visto il decreto prefettizio n. 8574, del 23 marzo 1959, con cui è stato bandito pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1958 in questa Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1958, è costituita come appresso:

Presidente:
Rossi dott. Pierino, vice prefetto.

Componenti:
Ferrara dott. Luigi, veterinario provinciale;
Montemagno prof. Francesco, docente in patologia speciale e clinica medica veterinaria;
Castagnoli prof. Benito, docente in malattie infettive, igiene e polizia veterinaria.
Realfonso dott. Ettore, veterinario condotto.

Segretario:
Freda dott. Vincenzo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo dello Ufficio del veterinario provinciale.

Salerno, addì 8 aprile 1960

Il veterinario provinciale: FERRARA

(2270)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.